



Università Europea di Roma

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

PREMESSA

- La tesi deve rappresentare un lavoro **originale** svolto dal candidato. La qualità della tesi è legata alla capacità di raccogliere fonti scientifiche rigorose, alla capacità di elaborazione e di integrazione di tali fonti, alla chiarezza espositiva, alla capacità di sintesi, alla capacità critica e di riflessione personale.
- La tesi può essere di varie tipologie:
 - **compilativa/teorica** che prevede un'analisi sistematica e rigorosa della letteratura scientifica relativamente ad un argomento di ricerca oppure di stato dell'arte di una qualche metodologia/tecnologia/approccio;
 - **empirica** che prevede la stesura di un caso ad esempio aziendale (in cui sono raccolti ed analizzati dati primari su un'organizzazione) oppure la raccolta ed analisi di dati relativi ad un settore, una filiera, un sistema territoriale, ecc.;
 - **implementativa** che prevede la realizzazione di un qualche prodotto, ad esempio software;
 - **di ricerca** che tipicamente porta ad una o più pubblicazioni o la sola sottomissione ad una rivista o conferenza.

ALCUNE REGOLE

- È fondamentale che la tesi sia scritta in un italiano corretto, rispettando le regole di sintassi e ortografiche. Il candidato/la candidata può richiedere al Relatore di redigere la tesi in lingua inglese.
- È assolutamente vietato copiare frasi intere da fonti bibliografiche (siano essi articoli, libri, internet, ecc) pena il rischio di incorrere in una denuncia per plagio. Quando si riportano frasi intere scritte da un altro autore, queste devono essere racchiuse tra virgolette indicando la fonte (numero di pagina inclusa) da cui sono state tratte. Qualora il relatore dovesse accorgersi che questa regola non è stata rispettata non sarà più disponibile a far laureare il candidato (la candidata), rimettendo la questione al Coordinatore di Corso di Laurea.

- Le fonti bibliografiche devono essere scientifiche (articoli tratti da riviste quotate o da libri). Le fonti raccolte via internet possono rappresentare solo una piccola parte del materiale di supporto. È utile dunque avvalersi dei data base elettronici messi a disposizione dalle biblioteche nonché di libri e riviste scientifiche, e atti di conferenze scientifiche.
- Si predilige una tesi scritta utilizzando carattere 11, interlinea singola, margini:
 - superiore: 3
 - inferiore: 3
 - sinistro: 4
 - destro 3
 - rilegatura: 0
 - intestazione: 1,25
 - piè di pagina: 1,5

È possibile redigere la tesi utilizzando anche il programma LATEX che permette di definire uno stile di bibliografia in modo automatico. In tal caso si suggerisce di rispettare, se possibile, le dimensioni sopra riportate.

Nel caso in cui non si utilizzi LATEX ma WORD, si consiglia di utilizzare la seguente struttura della tesi:

- I capitoli e i paragrafi numerati progressivamente. Ad esempio:

Capitolo 1 (e accanto il titolo del capitolo)

1.1 (e accanto il titolo del paragrafo)

1.2 (e accanto il titolo del paragrafo)

1.2.1 (e accanto il titolo del sottoparagrafo)

1.2.2 (e accanto il titolo del sottoparagrafo)

1.3 (e accanto il titolo del paragrafo)

1.3.1 (e accanto il titolo del sottoparagrafo)

1.3.2 (e accanto il titolo del sottoparagrafo)

- La tesi deve aprirsi con una introduzione (2 max 5 pagine) e chiudersi con delle conclusioni.
- La lunghezza della tesi deve essere indicativamente compresa tra 40 e 80 pagine. Nel caso di tesi di ricerca, la lunghezza può variare da 15 a max 25 pagine.
- Si consiglia di introdurre le citazioni nel testo nel modo seguente:

- Nel testo: (Kihlstrom, 1987)
 - Nella sezione finale della tesi, chiamata “Bibliografia”: Kihlstrom, J.: The cognitive unconscious. *Science* 237(4821), 1445-1452 (1987)
 - Nel testo: (Davino, Vistocco, 2018)
 - Nella sezione finale della tesi, chiamata “Bibliografia”: Davino, C., Vistocco, D. Handling heterogeneity among units in quantile regression. Investigating the impact of students' features on University outcome. *Statistics and its Interface*, vol. 11, p. 541-556 (2018)
 - Nel testo: (Di Pietro *et al.*, 2020)
 - Nella sezione finale della tesi, chiamata “Bibliografia”: Di Pietro, G., Biagi, F., Costa, P., Karpiski Z., Mazza, J.: The likely impact of COVID-19 on education: Reflections based on the existing literature and international datasets. EUR 30275 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg (2020).
 - La bibliografia, ossia l’elenco dei testi e delle fonti consultate, deve essere redatta con la massima accuratezza: l’elencazione dei riferimenti bibliografici va fatta secondo l’ordine alfabetico del cognome dell’autore, indipendentemente dal fatto che il lavoro citato sia un libro, il capitolo di un libro, un articolo o altro. Per quanto riguarda invece i documenti scaricati da Internet ed i siti web, in questi casi bisogna riportare oltre alle informazioni relative all’autore, al titolo e all’anno di pubblicazione, anche il link al sito internet di provenienza del documento e la data di consultazione
 - Anche i link dei principali siti utilizzati come fonte devono essere inseriti nella bibliografia.
- Dimensioni foglio: A4 (21 x 29,7)

ESEMPIO DI BIBLIOGRAFIA NEL CASO IN CUI LA TESI VENGA REDATTA IN WORD

1. Kihlstrom, J.: The cognitive unconscious. *Science* 237(4821), 1445–1452 (1987)
2. Davino, C., Furno, M., Vistocco, D.: *Quantile Regression: Theory and Applications*. Wiley Series in Probability and Statistics. Chichester: John Wiley & Sons Inc (2013).
3. Davino, C., Gherghi, M. Vistocco, D.: A quantitative study to measure the family impact of e-learning, In B. Bertaccini, L. Fabbris, A. Petrucci (eds) *ASA 2021 Statistics and Information Systems for Policy Evaluation*. Book of short papers of the opening conference, Firenze University Press, pp. 103-107 (2021)
4. Davino, C., Vistocco, D. Handling heterogeneity among units in quantile regression. Investigating the impact of students’ features on University outcome. *Statistics and its Interface*, vol. 11, p. 541-556 (2018)
5. Di Pietro, G., Biagi, F., Costa, P., Karpiski Z., Mazza, J.: The likely impact of COVID-19 on education: Reflections based on the existing literature and international datasets. EUR 30275 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg (2020).

6. Furno, M., Vistocco, D.: Quantile Regression: Estimation and Simulation. Wiley Series in Probability and Statistics. Wiley (2018).
7. Koenker, R.: Quantile Regression. Econometric Society Monographs No. 38. New York: Cambridge University Press. (2005).
8. Koenker, R., Basset, G.: Robust tests for heteroscedasticity based on regression quantiles. *Econometrica* **50**(1), 43–61 (1982).

STRUTTURA DELL'IMPAGINATO

FRONTESPIZIO

Il frontespizio dovrà indicare:

- Università Europea di Roma;
- Corso di Laurea in
- Tesi di Laurea in.....;
- Titolo della tesi;
- Nome del relatore;
- Nome del correlatore (per la Laurea Magistrale)
- Nome del laureando;
- Anno accademico cui afferisce la sessione di laurea.

Al termine del presente documento viene allegato (allegato 1) un esempio di frontespizio.

INDICE

L'indice è collocato all'inizio dell'elaborato.

Esso riflette la struttura del testo e deve indicare la suddivisione dello stesso riportando introduzione, parti, capitoli, paragrafi, sottoparagrafi, appendici e allegati (se presenti), bibliografia. Esistono modi diversi di articolare un testo, pertanto anche la struttura di un indice può cambiare.

CAPITOLI

I titoli dei capitoli devono essere:

- posti ad inizio pagina;
- centrati;
- numerati progressivamente con numeri romani e seguiti dal titolo (I, II, III, IV, ecc.);
- Sia il numero, sia il titolo devono essere indicativamente di grandezza 16 punti, ingrassetto, centrati.

PARAGRAFI

I paragrafi devono essere numerati progressivamente con numeri arabi seguiti dal punto e dal titolo. Sia il numero, sia il titolo devono essere indicativamente di grandezza 14 punti, in grassetto, allineati sinistra, rientranti di uno spazio di tabulazione.

I sottoparagrafi (grandezza 12 punti) devono essere numerati progressivamente all'interno del paragrafo, sempre in numeri arabi, dal titolo in grassetto e rientranti di uno spazio di tabulazione (cm. 1).

CITAZIONI E NOTE A PIÈ DI PAGINA

Le note al testo, sintetiche, devono essere numerate consecutivamente e riportate a piè di pagina. Il numero della nota nel testo va scritto in esponente con carattere più piccolo.

Le *citazioni bibliografiche* vengono inserite per indicare l'origine di un'affermazione, di un dato o di una figura, per avvalorare la tesi esposta o per segnalare una critica alla stessa, per rimandare a fonti che trattano gli aspetti menzionati. La citazione deve essere il più possibile analitica per permetterne la verificabilità.

Le *citazioni brevi* o che non richiedono particolare risalto vanno incorporate nel testo con virgolette di inizio e di fine ("....."). Le citazioni ampie o d'importanza rilevante possono essere messe in infratesto in corpo minore, precedute e seguite da una riga di spazio che le separi dal corpo del testo, senza virgolette. Il testo citato può anche avere dei margini superiori al corpo del testo (rientro).

Le *omissioni* all'interno di citazioni vanno indicate con tre puntini all'interno di parentesi quadre, separate dal testo con uno spazio.

Dopo la citazione viene posto il richiamo di nota in apice utilizzando il comando *inserisci note a piè di pagina*. Il richiamo viene messo dopo le virgolette o le parentesi, ma prima dell'eventuale segno interpuntivo. Per le citazioni all'interno della citazione si utilizzano gli apici semplici ('.....').

Le note a piè di pagina riportano generalmente:

- La fonte della citazione;
- informazioni aggiuntive rispetto a quanto detto nel corpo del testo;
- la traduzione di una citazione.

La numerazione delle note deve essere progressiva, capitolo per capitolo.

Nelle note: il nome dell'autore è seguito dal nome dell'opera, dal luogo di edizione e dall'anno di pubblicazione.

Ad esempio:

G. BOLAFFI, *Una politica per gli immigrati*, Bologna, 1996 pp. 455-475

TABELLE

Le tabelle devono essere numerate consecutivamente con numeri arabi. L'intestazione inizia con Tabella n. (in grassetto), allineata a sinistra e il titolo è separato da un trattino e scritto in corsivo. Esempio:

Tabella n. 2 - *Stime della disoccupazione effettuate mensilmente per aree geografiche per l'Italia*

FIGURE E GRAFICI

Le figure devono essere numerate consecutivamente con numeri arabi. L'intestazione inizia con Figura n. (in grassetto) allineata a sinistra e il titolo è separato da un trattino e scritto in corsivo. Esempio:

Figura n. 2 - *Funzione integrata di rischio per maschi e femmine*



Corso di Laurea Magistrale in
Management della Transizione Digitale

Curriculum in

Tesi di Laurea in
Denominazione materia

*Titolo
tesi*

RELATORE

PROF.

Nome e Cognome del Docente

CANDIDATO

Nome e Cognome del Laureando

MATR. NUM. di MATRICOLA

CORRELATOR

EPROF.

Nome e Cognome del Docente

ANNO ACCADEMICO...